

GenerAzione digitale: abitare gli spazi ibridi tra realtà fisica e virtuale – IV edizione

Data di presentazione: 04/09/2026

INDICE

Premessa	p. 2
Contesto del Centro Relab	p. 2
Relab	p. 3
Le relazioni con il territorio e la comunità	p. 3
Posizionamento del servizio civile in Progetto 92	p. 4
Svolgimento del progetto e piano orario	p. 5
Gli obiettivi del progetto SCUP	p. 6
Caratteristiche dei/delle giovani e criteri di valutazione attitudinale	p. 8
Il ruolo dell'OLP e delle altre figure di riferimento	p. 8
Formazione specifica	p. 9
Sostenibilità sociale e ambientale	p. 10
Monitoraggio e valutazione	p. 10
Acquisizione della competenza e processo di messa in trasparenza	p. 11

1. PREMESSA

Il progetto, giunto alla quarta edizione, si inserisce in uno dei servizi storicamente gestiti dall'Associazione Ubalda Bettini Girella con sede a Rovereto. Parliamo del Centro Relab (d'ora in poi Centro) che ospita dal 2019 giovani in servizio civile. Dal primo agosto 2025 le attività e i servizi dell'Associazione sono stati integrati nel più ampio assetto organizzativo della cooperativa, con sede legale a Trento e numerosi servizi sul territorio provinciale, compresi Rovereto e la Vallagarina. Il percorso di integrazione tra Progetto 92 e Ubalda Girella si è reso possibile grazie al riscontro di affinità ideali, di concezioni dell'educazione e dell'impegno sociale. Pertanto, tali attività mantengono un'impostazione e dei riferimenti metodologici assolutamente coerenti e vengono condotti dal personale che già operava con l'Associazione.

Progetto 92 è una cooperativa impegnata da oltre trent'anni in favore di bambini/e, ragazzi/e, giovani e famiglie ed ha come scopo la promozione umana e l'integrazione sociale delle persone, coordinandosi e collaborando con enti, cooperative, associazioni, gruppi informali e con i diversi soggetti istituzionali del territorio.

2. CONTESTO DEL CENTRO RELAB

Il contesto di riferimento è la città di Rovereto dove sono presenti Scuole, Poli Universitari, Istituzioni culturali pubbliche e private, Enti e Associazioni sociali, sportive e attività economiche in diversi settori. La sede principale di Relab è in Via Scuole, zona centrale della città, dove è presente un open space al piano terra suddiviso in due aree di lavoro: una per attività libere di studio/compiti e per colloqui personalizzati, l'altra per attività educative, formative e di coordinamento. Dal 2025 l'Amministrazione Comunale ha assegnato al Centro un ulteriore spazio in Via Scuole, accanto a quello già presente, per attività musicali a favore di ragazzi/e del territorio. Le sedi sono raggiungibili a piedi, in bicicletta, con moto e mezzi di trasporto pubblico. Alcuni eventi nel corso dell'anno possono essere organizzati e svolti nelle sedi di altre realtà con le quali Relab collabora.

Il Centro è frequentato da ragazzi/e dai 14 ai 24 anni con una presenza media giornaliera di 15 ragazzi/e. Nei singoli eventi organizzati dal Gruppo di coordinamento composto alcuni di loro partecipano centinaia di giovani. Sono ragazzi/e delle scuole secondarie di I e II grado, universitari/e, lavoratori\ci, per la maggior parte di Rovereto e della Vallagarina. L'accesso alle attività è libero, previa iscrizione.

PROMOZIONE DEL PROTAGONISMO GIOVANILE

Nel corso del 2025 un gruppo di ragazzi e ragazze appassionato di musica, col supporto dell'equipe educativa, ha presentato al Comune di Rovereto un progetto, che è stato accolto, per uno spazio in cui esprimere la loro fantasia e creatività in ambito musicale. I/le ragazzi/e hanno rigenerato lo spazio dalla progettazione, alla pulizia, arredamento e pittura delle pareti. Hanno costruito una cabina di registrazione, acquistato e recuperato le attrezzature, personalizzato lo studio con graffiti e fotografie, creato locandine per promuovere lo spazio e organizzato l'inaugurazione. La presenza di un'équipe educativa nel percorso di progettazione di uno studio musicale per adolescenti ha garantito un'esperienza formativa inclusiva, permettendo loro di sviluppare autonomia, creatività e capacità di coprogettazione. Gli educatori oltre a trasmettere conoscenze tecniche, hanno favorito un apprendimento esperienziale, in cui i/le giovani sono stati protagonisti del loro percorso. L'educazione si è intrecciata con l'espressione artistica, promuovendo non solo lo sviluppo di competenze specifiche, ma anche la crescita personale e

sociale. Un approccio pedagogico ben strutturato che ha reso la progettazione dello studio musicale un'opportunità di apprendimento trasformativo, capace di stimolare nei ragazzi passione, impegno e capacità di visione. Il modello pedagogico sopra riportato è trasversale a tutte le attività educative di RELAB per la promozione del protagonismo giovanile di ragazzi\è, modello che potranno conoscere e sperimentare gli\le stessi\è giovani in servizio civile.

3. RELAB

Relab è un luogo di promozione e organizzazione di attività culturali, artistiche e educative con finalità sociali e favorisce l'esercizio della cittadinanza attiva e del protagonismo dei/delle ragazzi/e che lo frequentano. Il Centro intende sviluppare nei giovani pensiero critico e creatività, offrendo loro l'opportunità di orientarsi verso il proprio futuro. È uno spazio che consente a ragazzi/e e anche ai/alle giovani in Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP) di interpretare e comprendere quello che hanno intorno, il mondo nella sua complessità e sé stessi/e, chi sono, cosa vogliono diventare, quali sono gli orizzonti della loro vita nel presente e nel futuro.

Nel Centro si svolgono:

- attività educative, formative, culturali e di cittadinanza attiva
- attività di socializzazione
- realizzazione di eventi sul territorio rivolte ai giovani e alla comunità
- attività di gestione ordinaria del Centro
- laboratori artistici di graffiti, di fumetto, di fotografia e di videomaking
- laboratori musicali
- realizzazione di video con chiunque abbia desiderio di realizzare un video personale o di gruppo, previa iscrizione, condivisione dell'idea e produzione
- creazione di video in collaborazione con le scuole (video realizzati con studenti/esse delle Scuole in condivisione con le Istituzioni Scolastiche).

Le attività di proiezioni di cortometraggi sono realizzate e presentate dai/dalle ragazzi/e insieme ai/alle giovani in SCUP; così come insieme a loro si svolgono serate di sensibilizzazione con tematiche vicine ai beneficiari/e, eventi con musica, laboratori, mostre fotografiche, esibizioni teatrali, partecipazione a Festival di video provinciali e nazionali con i cortometraggi realizzati.

Inoltre, l'equipe orienta i/le ragazzi/e ai diversi servizi specialistici (es. nutrizionista, servizi socio-sanitari quali psicologia clinica, consultorio, Ser.D, servizi culturali...). Un'attenzione particolare è dedicata all'orientamento scolastico, formativo e al lavoro. All'interno del Centro è stato realizzato uno spazio libero per studio/compiti con disponibilità di pc e connessione WiFi fruibile nel corso dell'estate.

4. LE RELAZIONI CON IL TERRITORIO E LA COMUNITÀ

Le attività proposte dal Centro vengono co-progettate e realizzate in rete con l'Amministrazione Comunale, con gli Istituti Comprensivi della Vallagarina, con tutte le Scuole secondarie di secondo grado e con i Centri di Formazione Professionale. Quotidianamente Relab collabora con Enti del Terzo Settore e con organizzazioni culturali e sportive: ANPI, Collettivo Clochart, Fate bene ragazzi, Smartlab – Centro Giovani, Comitato One Billions Rising, Orto San Marco – Setàp H2O+ ETS, APT della Vallagarina, Azienda Agricola Vallagarina - Mangiotrentino, Lumen, Oriente Occidente - IAC, Babarum Associazione culturale, Fondazione Museo storico del Trentino/History Lab, Nuovo Cineforum Rovereto, Risonanze, CSV Trentino, Street is culture, Associazione La Donna è una Quercia, Calcio Splash Lizzana, Piano Giovani di Zona di Rovereto, Believe Festival,

Sottodiciotto Festival, Svita, Trentino Film Commission, MART, Biblioteca Civica Tartarotti, La Foresta.

Tali collaborazioni sono ritenute importanti sia per la sensibilizzazione della comunità in merito a condizioni ed esigenze dell'età evolutiva e della famiglia, sia per incoraggiare e stimolare la partecipazione di ragazze/i alle attività socializzanti e favorire una migliore integrazione nel tessuto sociale. Come confermato dal giovane impegnato nel progetto in corso di svolgimento, il quale ha contribuito a questa stesura, rivedendo insieme l'intero progetto, la rete di relazioni della Cooperativa sul territorio permetterà ai/alle giovani in SCUP di accrescere la loro conoscenza del contesto e di acquisire maggiore consapevolezza e capacità di utilizzo delle sue risorse. Le collaborazioni con queste realtà sono occasioni di incontro e di conoscenza reciproca, accrescendo nelle/i giovani in SCUP la consapevolezza dell'importanza del prendersi cura delle persone fragili e dei beni comuni in una logica di sostenibilità sociale e ambientale. In particolare, il giovane riporta: *“Mi sono reso conto delle innumerevoli associazioni presenti sul territorio di cui non immaginavo l'esistenza ed è stato interessante e significativo per me conoscerle e potermi interfacciare con loro”*.

In questo senso è significativa anche l'adesione di Progetto 92 a Cnca, Coordinamento nazionale comunità di accoglienza e nello specifico alla Settimana dell'Accoglienza di Cnca Trentino-Alto Adige che si svolge ogni anno in autunno per la promozione della cultura dell'accoglienza attraverso iniziative culturali, dibattiti, spettacoli, film, mostre, incontri. Le/i giovani in SCUP potranno partecipare alle fasi di preparazione e svolgimento di alcune di queste attività, avendo così la possibilità di conoscere e di farsi conoscere da realtà diverse dalla cooperativa. Progetto 92 inoltre promuove il volontariato, nella logica di un coinvolgimento e di una sensibilizzazione della comunità di appartenenza. Per le/i giovani in SCUP anche il confronto e la collaborazione con queste figure può rilevarsi esperienza significativa.

5. POSIZIONAMENTO DEL SERVIZIO CIVILE IN PROGETTO 92

I/le giovani in SCUP avranno la possibilità di fare un'intensa esperienza formativa, in quanto la cooperativa in collaborazione con l'Ufficio politiche per i giovani e servizio civile si impegna a fornire un'opportunità concreta di crescita personale, professionale e di orientamento. La presenza di giovani in SCUP in Progetto 92 dà un importante contributo alla cooperativa, dal momento che i loro pensieri e la loro partecipazione apportano freschezza, novità, competenze, idee utili a stimolare una riflessione interna tra operatori sui servizi e sull'organizzazione. Inoltre, i/le ragazzi/e che frequentano le attività possono incontrare figure non professionali, più vicine di età e quindi agevolate nel creare relazioni più immediate e prossime. Non ultimo la presenza di giovani in SCUP crea ulteriori ponti con la comunità, permette di attivare nuovi rapporti, allarga la sensibilizzazione sulle tematiche di cui si occupa. Per tali ragioni la cooperativa si impegna affinché i/le giovani possano essere impegnati in modo attivo, non routinario, valorizzando i loro interessi ed attitudini, facendo attenzione a non esporli/e a situazioni di eccessiva complessità, di improvvisazione o di sostituzione di funzioni del personale.

Nel progetto i/le giovani saranno inseriti/e in luoghi connotati da strategie educative e formative con aspetti di attenzione relativi alla conoscenza dei nuclei fondanti il lavoro educativo, formativo, sociale, culturale e promozionale. In questi contesti saranno messi nella dimensione di avere informazioni, acquisire conoscenze relative al fare concreto, mettendo al servizio del progetto le proprie caratteristiche. Sarà a loro consentito di conoscere e approfondire offerte sociali, formative

e culturali della città, gli aspetti del lavoro cooperativo, collaborativo, di rete, accrescendo il loro senso di appartenenza alla comunità. Le opportunità lavorative potranno riguardare tre profili professionali: il primo riguarda quello dell'educatore nell'area giovanile; il secondo quello dell'animatore sociale; il terzo quello di operatore esperto dell'utilizzo delle nuove tecnologie e di canali di comunicazione. Tutte e tre le professionalità, singolarmente ricercate nel mercato attuale del lavoro, sono compresenti nelle figure operative dell'équipe del Centro.

6. SVOLGIMENTO DEL PROGETTO E PIANO ORARIO

Si prevede il coinvolgimento di 2 giovani con l'accompagnamento dell'operatore locale di progetto con funzioni di tutor (OLP) e un inserimento graduale in 3 fasi:

- da dicembre 2026 a febbraio 2027 i/le giovani conosceranno i Servizi della Cooperativa, l'organizzazione del lavoro, l'équipe educativa, entreranno in relazione con i/le beneficiari/e;
- da marzo a settembre 2027 i/le giovani cominceranno a svolgere con maggiore autonomia le attività previste dal progetto mettendo in campo le proprie risorse, talenti e competenze;
- da ottobre a novembre 2027 i/le giovani si concentreranno anche nella riflessione con l'OLP e l'équipe sull'evidenza dei risultati raggiunti nello svolgimento del progetto.

I/le giovani andranno a svolgere le seguenti attività:

Partecipazione alle équipe ritenute utili e opportune per loro, in cui potersi confrontare con gli/le educatori/trici e l'OLP del Centro; acquisire informazioni su programmazione, gestione attività ed elaborazione materiali e strumenti necessari; condividere eventuali criticità nello svolgimento delle attività; mettere a disposizione le proprie conoscenze e competenze. Il giovane che ha contribuito al progetto ha evidenziato la valenza formativa di questi momenti di confronto e condivisione.

Attività di promozione e comunicazione: contribuiranno alla stesura di testi e contenuti per la promozione e pubblicizzazione delle attività attraverso sistemi informatici, curando i social media.

Attività di gestione: supporteranno l'équipe nella progettazione, promozione, gestione e realizzazione delle attività quotidiane del Centro, nell'organizzazione e nella gestione/manutenzione/abbellimento delle sedi.

Attività laboratoriali: supporteranno l'équipe nella programmazione, organizzazione e creazione di laboratori artistici, creativi e di graffiti rivolti a ragazzi/e del Centro.

Attività musicali: affiancheranno l'équipe nelle varie fasi del prodotto musicale e nella realizzazione di specifici laboratori di scrittura creativa, musica elettronica, mixaggio strumenti e basi strumentali.

Attività di produzione video: affiancheranno l'équipe nelle varie fasi del prodotto audiovisivo: stesura della sceneggiatura, fase di ripresa (recupero comparse e materiale scenografico, descrizione set, programmazione orari riprese, supporto tecnico, riordino materiale), editing video, promozione su canale Youtube e iscrizioni a Festival nazionali e regionali.

Attività in collaborazione con le scuole: supporteranno l'équipe nella realizzazione di attività in collaborazione con le Scuole nella preparazione di materiale, nel confronto con alunni/e rispetto alle tematiche emergenti, nella realizzazione di video.

Attività di documentazione supporteranno gli/le educatori/trici nell'archiviazione delle iscrizioni di ragazzi/e, nella documentazione delle attività con raccolta di materiali, foto e video, nella registrazione dei processi di apprendimento dei/le beneficiari/e.

Attività di progettazione per partecipazione a bandi, collaborando con educatori/trici e ragazzi/e che frequentano il Centro nell'ideazione condivisa, stesura e presentazione di progetti all'interno dei bandi del Piano Giovani di Zona del Comune di Rovereto. Per il giovane che ha contribuito al progetto si è trattato di un'attività stimolante e formativa, durante la quale ha potuto mettersi alla prova presentando il progetto al soggetto promotore in un contesto allargato.

Attività di allestimento dello spazio studio/compiti: aiuteranno i/le beneficiari/e nella gestione dell'attività di studio occupandosi della programmazione degli spazi e dell'approntamento delle attrezzature necessarie. L'attività si svolge in collaborazione con il vicino centro Intercity di Progetto 92 nel periodo estivo.

Realizzazione di eventi sul territorio: supporteranno l'equipe nella programmazione, allestimento, gestione e documentazione di eventi musicali, mostre fotografiche, proiezioni, esibizioni teatrali in rete con i partner.

Partecipazione a incontri di rete: affiancheranno gli/le educatori/trici nei momenti di confronto con altri enti per la progettazione e organizzazione di nuove attività.

ORARIO DI SERVIZIO

Nel periodo scolastico, i/le giovani saranno coinvolti/e nelle attività dirette con i/le beneficiari/ie indicativamente il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 14.00 alle 19.00, il martedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19, il giovedì dalle 10 alle 18. Si prevede un coinvolgimento durante l'apertura del sabato una volta al mese. In estate le attività si svolgono il lunedì e il mercoledì dalle 14 alle 19, il martedì dalle 10 alle 18, il giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19 e il venerdì dalle 9 alle 13. Una volta a settimana i/le giovani saranno coinvolti nell'équipe per la programmazione e la valutazione delle attività. Per la realizzazione di riprese video ed eventi i/le giovani potranno essere coinvolti/e anche in orari diversi da quelli definiti sopra. Si prevede infine un coinvolgimento nelle attività indirette a sostegno delle attività (per programmazione e organizzazione delle attività, montaggio video...) nel rispetto del monte orario medio settimanale di 30 ore e la possibilità di sperimentarsi in altre attività nei periodi di chiusura del centro, dando così modo di conoscere servizi diversi della cooperativa. Seppur non sfruttata dal giovane che ha contribuito al progetto questa possibilità rimane a suo dire come una buona opportunità per chi svolge servizio civile. Ad es., durante la chiusura estiva (ad agosto 2027) sarà possibile svolgere attività estive a Besenello o in altro centro o partecipare al progetto "Ci sto? Affare fatica!" nel ruolo di tutor per ragazzi/e dai 14 ai 18 anni in attività di cura dei beni comuni. Occasione, questa, per toccare con mano esperienze di cittadinanza attiva e di sostenibilità ambientale in favore della comunità.

Per le attività giornaliere il vitto viene garantito tramite la produzione in proprio presso il Centro con un valore di spesa a disposizione di 7€ giornalieri.

7. GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVI TRASVERSALI ATTESI

I/le giovani potranno sviluppare i seguenti obiettivi, in un'ottica di cittadinanza responsabile e attiva:

1. impiegare costruttivamente il proprio tempo in attività di utilità sociale
2. riconoscere le proprie conoscenze e abilità
3. sviluppare senso civico, di responsabilità sociale, culturale e ambientale, nonché la capacità di trasferire in altri contesti le specifiche conoscenze e competenze acquisite durante l'esperienza
4. riconoscere l'apprendimento esperienziale sul campo quale metodologia formativa privilegiata

5. acquisire capacità di pianificare le attività e di documentare le proprie esperienze di apprendimento con l'utilizzo di programmi informatici.

RISULTATI TRASVERSALI ATTESI E INDICATORI

1. Sviluppo di senso di appartenenza al territorio e relativo coinvolgimento in qualità di cittadino attivo e responsabile. Indicatore: disponibilità a partecipare attivamente alle proposte del Centro e degli altri attori di supporto al progetto;
2. Consapevolezza delle proprie potenzialità, talenti e attitudini, spendibili sia nel percorso di vita che nel proprio orientamento professionale. Indicatori: incontri regolari con l'OLP per riflettere sulla propria esperienza riconoscendone i risultati di apprendimento; raccolta della documentazione pregressa e relativa al progetto per la realizzazione del Portfolio delle competenze;
3. Rinforzo di orizzonti personali di coesione, equità sociale e sensibilità rispetto all'inclusione e alla sostenibilità ambientale. Indicatore: partecipazione a équipe e incontri di rete e condivisione di strategie operative a favore di singoli ragazzi/e della comunità;
4. Rinforzo della capacità di lettura di esperienze personali e professionali come opportunità formative e di crescita. Indicatore: compilazione regolare di strumenti di monitoraggio (schede diario);
5. Sviluppo di competenze di autoriflessione, di gestione efficace del proprio tempo e utilizzo di strumenti quali il diario di bordo. Indicatori: partecipazione attiva e costante a incontri con OLP per evidenziare le competenze acquisite; stesura autonoma del diario di bordo.

OBIETTIVI SPECIFICI ATTESI

Obiettivi spendibili nel mondo del lavoro in ambito sociale, culturale e del videomaking:

1. fare esperienza di capacità relazionali con ragazzi/e del Centro, altri/e giovani in SCUP, soggetti portatori di interesse e figure professionali coinvolte;
2. fare esperienze in produzione video, editing video/foto, in aspetti gestionali e di organizzazione di setting video e di comunicazione attraverso social;
3. fare esperienze in gestione e organizzazione di attività educative e formative a favore di adolescenti;
4. favorire esperienze in organizzazione e realizzazione di eventi rivolti a adolescenti e alla cittadinanza.

RISULTATI SPECIFICI ATTESI E INDICATORI

1. Sviluppo di relazioni con adolescenti, con pari, con figure adulte e altri soggetti portatori d'interesse con attenzione all'inclusione. Indicatori: richiesta di supporto all'équipe per affrontare eventuali situazioni complesse; miglioramento progressivo delle capacità relazionali sia individuali che di gruppo, con ragazzi/e e adulti;
2. Acquisizione di conoscenze e competenze legate a produzione video, editing video/foto, gestione del backstage del setting di produzione e alla comunicazione su social. Indicatore: disponibilità e motivazione alla gestione di attività di videomaking con capacità di utilizzo sociale e formativo di sistemi informatici e social-media;
3. Sviluppo di competenze nella gestione di attività educative e formative per giovani e riconoscimento delle situazioni problematiche e di fragilità. Indicatori: proporre all'équipe del Centro attività da realizzare; documentare le attività svolte attraverso foto e video;

4. Sviluppo di conoscenze e competenze nell'organizzazione, promozione e gestione di eventi rivolti a adolescenti e cittadinanza. Indicatori: motivazione nell'affiancare l'équipe nell'organizzazione e promozione di eventi; progressivo aumento della capacità di coinvolgere ragazzi/e del Centro nelle iniziative di cittadinanza attiva.

8. CARATTERISTICHE DEI/LLE GIOVANI E CRITERI DI VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Si ricercano giovani motivati/e, disponibili all'acquisizione di strumenti e competenze spendibili negli ambiti del lavoro educativo, sociale, culturale, promozionale, della comunicazione e del videomaking. Non sono richieste particolari competenze tecniche, è apprezzata la conoscenza del pacchetto Microsoft Office, l'utilizzo di Internet e di social media. Prima della presentazione della domanda di adesione, potranno confrontarsi con l'équipe e visitare la sede per conoscere meglio le attività e fare richieste di approfondimento.

In merito ai/lle candidati/e si attua la non discriminazione in accesso nei colloqui rispetto al genere e alle appartenenze sociali o religiose. Il colloquio di valutazione attitudinale, a carattere conoscitivo e motivazionale, avviene col responsabile per il servizio civile di Progetto 92 e la progettista, nonché referente organizzativo e OLP. Durante il colloquio si visiona il curriculum e per ciascun/a candidato/a si compila una scheda di valutazione secondo i seguenti criteri: percorso formativo (max 10 punti); pregressa esperienza in un settore analogo d'impiego (max 10 punti); idoneità del/la candidato/a a svolgere le mansioni previste (max 20 punti); condivisione da parte del/la candidato/a degli obiettivi perseguiti dal progetto (max 20 punti); motivazioni del/della giovane a svolgere servizio civile (max 10 punti); l'interesse del/della giovane ad acquisire particolare abilità e professionalità previste dal progetto (max 10 punti); disponibilità all'espletamento del servizio e flessibilità (max 10 punti); particolari doti e abilità umane possedute (max 10 punti).

I punteggi finali inferiori ai 60/100 determinano la condizione di non idoneità del/la candidato/a. Nel rispetto degli esiti in termini di punteggio, si cercherà di garantire la parità di genere.

Il colloquio è per la cooperativa un momento fondamentale per capire il potenziale di crescita dei/delle giovani candidati/e, per comprenderne a fondo motivazioni e aspettative e accertarsi che la scelta del progetto sia fatta in modo consapevole.

9. RUOLO DELL'OLP E DELLE ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO

L'OLP di progetto è Manuel Vigagni, educatore esperto con competenze in ambito artistico e musicale. Tra i suoi compiti: accogliere i/le giovani in caso di visita prima della candidatura, prendere i primi contatti e organizzare l'inserimento dei/lle giovani, fare da tramite per la conoscenza dell'équipe e dei/le beneficiari/e, condividere con le/i giovani in SCUP i contenuti del progetto e informarli in merito alle modalità di svolgimento delle attività, pianificare il lavoro settimanale, organizzare momenti programmati per la rielaborazione e verifica dell'esperienza, supervisionare il loro percorso, supportarli nei momenti di difficoltà, aggiornare l'équipe rispetto all'andamento del progetto, valutare assieme ad essa eventuali rimodulazioni delle attività, accompagnare e guidare nell'apprendimento, verificare gli strumenti di monitoraggio quali registri e schede diario, curare il monitoraggio del progetto con la compilazione dei report, riflettere con i/le giovani per individuare aspetti da migliorare sia nel loro progetto che in quelli futuri. Terrà i contatti con i referenti degli altri enti coinvolti per condividere attività, modalità, tempi di impegno e relative verifiche dei/lle giovani. Collabora alla stesura del presente progetto, contribuendo alla definizione

In

degli obiettivi generali e specifici, delle attività, delle modalità di attuazione, di monitoraggio e valutazione del percorso.

L'equipe è formata dalle seguenti risorse con le quali i/le giovani si confronteranno sia nei momenti di equipe settimanale che nelle attività:

- Clelia Lorandi, già OLP di progetto in edizioni passate, laureata in "Conservazione dei Beni culturali" possiede la qualifica per l'esercizio della professione di educatrice socio pedagogica e competenze di video making e di media education;
- Tommaso Villa, esperto videomaker professionista che collabora con l'equipe di Relab dal 2020;
- Anna Laghi, educatrice, ha svolto servizio civile da marzo 2021 e febbraio 2022.

Altre figure che operano su tutta la Cooperativa, con cui le/i giovani potranno rapportarsi sono: □ la referente per il servizio civile in Cooperativa, riferimento organizzativo per OLP e giovani in SCUP, programma la formazione specifica rivolta a tutti i/le giovani in SCUP; a disposizione per dubbi/informazioni, aggiorna su eventi, iniziative e ulteriori formazioni specifiche che potrebbero essere di interesse; collabora con la figura di referente territoriale per la cooperativa □ La Responsabile dei servizi diurni, si occupa della realizzazione complessiva degli interventi educativi, è figura esperta e di riferimento per i/le giovani in SCUP in particolare durante gli incontri periodici a valenza metodologica con l'equipe □ altri/e giovani in servizio civile coinvolte/i nei diversi progetti con cui confrontarsi nei momenti di formazione specifica □ volontari, con cui le/i giovani avranno modo di confrontarsi e condividere esperienze di vita e di cooperativa □ eventuali giovani in alternanza scuola lavoro e/o tirocinanti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado e delle Università con cui fare scambio di esperienze.

Sul piano professionale/socioeducativo saranno soprattutto gli educatori a supportare e fornire strumenti e metodologie di lavoro congrue rispetto agli obiettivi del progetto di servizio civile, affiancando i/le giovani nelle attività, trasferendo loro competenze in ambito educativo, culturale, promozionale, di videomaking e di comunicazione. Su un piano umano e di messa alla prova, assumono un ruolo significativo i/le ragazzi/e con cui le/i giovani in SCUP entreranno in relazione.

Sul piano tecnico/strumentale al Centro sono a disposizione strumenti multimediali, informatici e di comunicazione (PC in rete, internet, stampanti, scanner, fotocopiatrice, plastificatrice, macchine fotografiche digitali, video proiettore, strumenti musicale, mix strumenti); strumenti tecnici per la realizzazione di video e la registrazione di canzoni; materiale di consumo e attrezzature per i laboratori; sito internet del Centro e social media per la promozione delle attività.

In sede è a disposizione anche una sala per educatori, con pc, scanner, fotocopiatrice, materiale di cancelleria, una piccola biblioteca, composta da testi specializzati su tematiche sociali ed educative. Durante le attività sono a disposizione i mezzi di trasporto della cooperativa che possono essere guidati anche dai/le giovani in SCUP se disponibili a farlo.

10. FORMAZIONE SPECIFICA

La formazione specifica prevede momenti di riflessione e di apprendimento in gruppo, per l'acquisizione di conoscenze e saperi utili per fare esperienza delle competenze in qualità di Animatore sociale. Nel corso della formazione saranno utilizzati strumenti multimediali e modalità laboratoriali per facilitare l'interazione tra partecipanti. Gli incontri si svolgono in più sedi, per offrire anche l'occasione di visitare e conoscere altri servizi della cooperativa. Sono anche occasione per approfondire e dividerne i valori, per conoscere linee e strumenti metodologici ed educativi

In

necessari alla gestione coerente e corretta delle attività. È altrettanto importante per aiutare ad allargare lo sguardo, per condividere punti di vista diversi, per confrontarsi e allenarsi a stare in team e per ricevere supporto (emotivo e metodologico).

Si prevede una formazione in aula con tutti/e i/le giovani in servizio civile su:

- **Organizzazione, principi educativi di riferimento e servizi di Progetto 92** (2 h) con Michelangelo Marchesi, responsabile dell'area progettazione e sviluppo della cooperativa
- **Sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro** (4 h) con Alessandro Zambiasi, educatore e RLS di Progetto 92, ha qualifica di formatore in materia di sicurezza
- **Per una comunicazione efficace: esprimere le emozioni** (4 h) con Michele Torresani, educatore teatrale
- **Confronto e approfondimento delle esperienze di servizio civile:** essere testimoni di solidarietà; raccolta delle aspettative; lettura delle esperienze nelle diverse fasi dei progetti; bagaglio delle competenze (4 h) con Luisa Dorigoni, progettista e referente organizzativo per il servizio civile, il volontariato e la formazione
- **Il modello pedagogico di riferimento** (6 h) in merito ai nuclei di professionalità dell'educatore, dei volontari, del/la giovane in SCUP, nel lavoro con adolescenti; strategie, attenzioni pedagogiche, strumenti di gestione, di documentazione, di verifica e valutazione delle attività; uno spazio sulle buone pratiche di esercizio di cittadinanza attiva. Il modulo verrà svolto in due giornate formative gestito dal pedagogo Fabiano Lorandi.

Una formazione per i/le giovani di questo progetto su:

- **Formazione tecnologica** (14 h) sull'uso dei programmi professionali di editing Final cut e Davinci resolve; uso del programma di grafica Canva; uso di social network Facebook, Instagram, You Tube e Tik Tok; fasi di costruzione di un video; uso del materiale tecnico (videocamera, luci, microfoni); archiviazione file. Il modulo formativo verrà svolto nel corso dei 12 mesi, a cura di Clelia Lorandi.
- **Formazione musicale** (14 h) volta a realizzare un'esperienza didattica immersiva che esplori il linguaggio sonoro nelle sue diverse sfaccettature espressive e tecniche. Il percorso sarà distribuito nell'arco dei 12 mesi di progetto ed è curato da Manuel Vigagni.

11. SOSTENIBILITÀ SOCIALE E AMBIENTALE

Nella gestione quotidiana del Centro si promuove il rispetto dell'ambiente attraverso l'acquisto di prodotti biologici e sostenibili, la raccolta differenziata, l'educazione al non spreco e al riuso, al rispetto dei materiali, degli oggetti e degli arredi e la promozione della salute e degli stili di vita sani (corretta alimentazione, sport, aria aperta, attività socializzanti...). L'équipe affiancherà i/le giovani nell'acquisizione e adozione di attenzioni verso i soggetti più fragili, promuovendo e favorendo l'inclusione sociale, permettendo loro, in situazioni privilegiate e protette, di fare esperienza di un welfare di comunità che necessita del contributo di cittadini/e per riuscire a raggiungere tutte le fasce d'età e i diversi ceti sociali. Si rileva che all'interno delle diverse équipe di Progetto 92 è cospicua la presenza di figure femminili in ruoli di direzione, coordinamento, e realizzazione dei percorsi educativi.

12. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Durante il progetto sono previste azioni di verifica, valutazione e autovalutazione tramite colloqui personalizzati, relativamente sia a singole azioni dell'intervento, sia al progetto complessivo, con

incontri mensili con l'OLP e con l'equipe volti a rilevare il livello di consapevolezza degli apprendimenti in rapporto ai risultati prefissati. A metà progetto l'OLP rivedrà il progetto insieme ai/le giovani così da verificarne al meglio l'andamento e i risultati raggiunti o aggiustare alcune parti nel caso se ne valuti la necessità. A fine percorso si prevede un'autovalutazione da parte di ciascun giovane rispetto all'esperienza svolta, un bilancio delle competenze acquisite a cura dell'OLP, nonché un incontro finale col responsabile del servizio civile per la Cooperativa, l'OLP e la progettista, utile per valutare l'esperienza e per rivedere o confermare un'eventuale riproposizione del progetto.

13. ACQUISIZIONE DELLA COMPETENZA E PROCESSO DI MESSA IN TRASPARENZA

Per la rielaborazione delle esperienze vissute e delle competenze praticate nell'arco del progetto l'OLP avrà il compito di seguire i/le giovani nella raccolta di evidenze di quanto sperimentato durante il progetto e proporrà alle/ai giovani, col suo supporto, la realizzazione di un Portfolio che documenti conoscenze e abilità acquisite (con una valenza auto valutativa), promuovendo dopo i primi mesi di servizio il percorso con la Fondazione De Marchi di messa in trasparenza della competenza "Animazione educativa" riferita al profilo professionale Animatore sociale (Repertorio Regione Emilia Romagna), confermata dal giovane che ha contribuito al progetto adeguata e sperimentabile.